

La manifestazione della Coldiretti a Fieragricola di Verona e il contatto con tanti giornalisti, imprenditori agricoli, persone comuni, ha fatto emergere alcuni timori rispetto all'introduzione della "vespa samurai", con la paura che questo insetto possa essere pericoloso, per l'uomo, per i frutti o per le api, come la Vespa crabro (detta anche calabrone) o come la Vespa velutina.

La "vespa samurai" è chiamata comunemente vespa o vespetta, perché si tratta di un imenottero, ma non è un insetto appartenente al genere Vespa, cui appartengono insetti dotati di pungiglione, con cui possono infliggere dolorose e pericolose punture, e di un apparato boccale masticatore che può danneggiare la frutta (l'uva ad esempio) e di dimensioni notevoli (possono arrivare a 3,5 cm e più).

Invece le "vespe samurai", appartenenti alle specie *Trissolcus japonicus* e *Trissolcus mitsukurii*, [sono insetti di piccole dimensioni \(1-1,5 mm, guarda il confronto con una moneta da un euro\)](#) e non hanno niente a che vedere con le ben più grandi e temute vespe comuni presenti in Italia. La "vespa samurai" è un piccolo parassitoide che depone le proprie uova nelle uova della cimice asiatica, uccidendole. Solo la cimice asiatica, dunque, deve avere paura della "vespa samurai".